

## Il centro di interpretazione

Centro direzionale e spazio espositivo, permanente e temporaneo, di MuseoTorino, il Centro d'interpretazione sarà anche, e soprattutto, una porta d'accesso alla città. È cioè il luogo in cui la presentazione di Torino nel tempo offrirà al pubblico anche le informazioni e i codici necessari alla visita della città. Il Centro di interpretazione sarà prologo e/o conclusione di un percorso che dal cuore della città si dirami sino alle periferie, attraverso percorsi tematici o territoriali diffusi in tutto lo spazio urbano e, se possibile metropolitano. Anticipato da "Torino 12.000 anni di storia", il Centro di interpretazione sarà realizzato quando saranno disponibili le risorse, ed è allo studio l'ipotesi, estremamente affascinante, di collocarlo nella parte ipogea della Galleria che sorgeva tra Palazzo Madama e Palazzo Reale. Altri Centri di interpretazione saranno collocati nelle diverse sedi degli Ecomusei urbani (EUT). Il periodico allestimento di mostre temporanee consentirà di approfondire singoli periodi, temi in stretto collegamento con eventi, ricorrenze, occasioni che ne sollecitino la presentazione. I temi possibili sono moltissimi e saranno di volta in volta individuati in base alla programmazione scientifica del Museo e alle sollecitazioni e proposte dei cittadini, delle associazioni, degli istituti di ricerca.

Una sala sarà destinata alla consultazione, individuale e di gruppo, della biblioteca e dell'archivio virtuali, come della mediateca del Museo. Altre saranno dedicate alle attività didattiche, a conferenze, proiezioni, incontri, corsi di formazione, animazioni...

Oltre a un bookshop, il Centro potrà ospitare altri servizi, in collaborazione con le strutture pubbliche e private di accoglienza e di guida alla città, svolgendo così la funzione di punto di riferimento sul patrimonio culturale, ma anche di centro di informazione turistica.



## Il "sito" di MuseoTorino

Il sito di MuseoTorino si presenterà a partire dall'inizio del 2011 nella forma di un vero e proprio museo "virtuale", liberamente accessibile a tutti, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Sarà anche dotato di tutte le strutture e i servizi propri di un museo, dall'atrio di accoglienza alle sale espositive alle sale per le mostre e di aule e laboratori didattici, di un auditorium, di una biblioteca, di un archivio, di una mediateca, di depositi e uffici...

Come museo virtuale, il sito non si limiterà ad avere una parte espositiva, ma si doterà di un archivio e di una biblioteca, di un servizio editoriale, di una rivista, di attività ed eventi, visite guidate... Saranno visitabili mostre "virtuali" dedicate a temi, periodi, personaggi ecc. di Torino, ma anche mostre realizzate in collaborazione con altri musei della città. A differenza di un museo reale, le mostre anziché essere temporanee, saranno permanenti.

Attraverso il sito saranno organizzate anche attività di visita della città, ma soprattutto promosse le attività realizzate dai musei, dagli enti pubblici, dalle associazioni culturali e di volontariato, dagli operatori turistici, nel quadro di un metodo partecipato di costruzione e gestione del sito.

Mettendo in un certo senso la storia in geografia, l'esposizione della collezione - la città, considerata come collezione "vivente" e dunque in costante divenire - ne riprodurrà la collocazione reale, adottando quindi un ordinamento geografico o topografico. La visita della città, dopo una visione generale "a volo d'uccello", avverrà a partire da una planimetria. L'esposizione permanente si svilupperà su più livelli: al piano terreno sarà presentata la città contemporanea e ai piani inferiori le città del passato, a quelli superiori la città futura e i progetti delle sue trasformazioni urbanistiche.

La città sarà suddivisa in grandi sezioni, al cui interno sarà possibile visitare le diverse sale corrispondenti a quartieri e borghi storici.

Di natura e dimensione molto diversa, ciascun "oggetto" corrisponderà a un luogo (un edificio, una piazza, un monumento, un parco ecc.) e sarà corredato da un'immagine e da un cartellino identificativo, con la possibilità di accedere da esso alla "scheda di catalogo," comprendente le fonti archivistiche, la bibliografia e la sitografia di riferimento e ordinati, come in un'enciclopedia, per voci corrispondenti a luoghi del passato, persone e temi, disposti secondo un criterio alfabetico.

---

*Portici di via Po, fotografia di Franco Fontana, 2005 (particolare); a sinistra Palazzo Madama, primo "centro di interpretazione" di Museo Torino*